

Consiglieri del Partito Democratico Comune di Biella



INTERROGAZIONE SU “Collegamenti Ferroviari per Biella”

Biella, 13 ottobre 2021

PREMESSO CHE

Il 20 giugno 2016 venne stipulato un Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comune di Biella, Comune di Cossato, Unione Industriale Biellese, Camera di Commercio di Biella e Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio, Biverbanca – Gruppo Cassa di risparmio di Asti, Gruppo Banca Sella per l'elettrificazione della tratta ferroviaria Biella – Santhià e per l'individuazione delle opere necessarie all'ammodernamento e messa in sicurezza della tratta ferroviaria Biella-Novara. Tale protocollo fu il risultato di un percorso di confronto, durato diversi mesi, tra gli enti pubblici e privati sopracitati che, in modo corale, identificarono nel potenziamento dei collegamenti ferroviari da e per Biella un obiettivo strategico per il rilancio del territorio. Infatti, il testo del protocollo dice “Le infrastrutture di collegamento da e verso i poli metropolitani rappresentano un obiettivo da perseguire nel breve termine e tra questi il miglioramento delle infrastrutture ferroviarie e l'offerta di trasporto sono stati ritenuti prioritari. Tra gli interventi che consentirebbero di raggiungere tali obiettivi il più importante è risultato essere l'elettrificazione della linea Biella-Santhià: la non rottura di carico presso la stazione di Santhià, infatti, con un treno diretto per Milano e Torino, porterebbe ad una significativa riduzione dei tempi di percorrenza. Trasformando, così, la linea in un servizio metropolitano.” L'obiettivo era ritenuto tanto importante, al punto che gli enti tutti, pubblici e privati, decisero di coprire autonomamente le spese relative alla redazione del progetto, anche se non competenti, per l'elettrificazione della linea Biella-Santhià e l'ammodernamento della linea Biella-Novara.

Il 14 luglio 2016 fu firmato dagli enti elencati l'accordo per la gestione congiunta della procedura di affidamento dei progetti di fattibilità tecnico economica sulle linee ferroviarie Biella Santhià e Biella Novara con cui si attribuì all'Unione Industriale il ruolo di soggetto capofila, con l'indicazione di appaltare la progettazione dell'opera.

Il progetto di fattibilità tecnico ed economica fu consegnato il 27 marzo 2017, a giugno dello stesso anno, grazie ad un intenso lavoro politico amministrativo delle passate amministrazioni comunali e provinciali guidate dal Partito Democratico, il Ministero delle Infrastrutture e R.F.I. approvarono

lo stanziamento dei fondi necessari, stimati in 11 milioni di euro, inserendo l'opera nel contratto di programma M.I.T – R.F.I parte investimenti . Successivamente si procedette alla stesura del progetto definitivo che fu consegnato a RFI e alla Regione Piemonte il 30 luglio 2018.

L'infrastruttura da sola non basta

L'obiettivo dei firmatari del protocollo dichiarato fin dall'inizio era "sostenere lo sviluppo del sistema economico e produttivo del Biellese, nonché rendere attrattivo il territorio", con l'ambizione di trasformare la linea in servizio metropolitano. Questo era l'obiettivo finale e al tempo stesso la premessa sulla base della quale la Regione Piemonte decise di appoggiare il progetto proposto dalle amministrazioni Biellesi. Ministero per le infrastrutture e i Trasporti ha approvato il finanziamento proprio perché l'infrastruttura avrebbe consentito un servizio rapido e costante verso i poli di Torino e Milano generando, quindi, lo sviluppo del territorio. Infatti, da un lato, già a marzo 2017 l'A.M.P. elaborò uno studio che verificava la possibilità di inserire treni diretti da Biella a Torino una volta conclusa l'elettrificazione. Dall'altro anche il tavolo degli enti locali, contestualmente al miglioramento delle infrastrutture, cominciò subito a studiare quello che sarebbe potuto essere il servizio di collegamenti. Questo lavoro fu portato avanti con un costante e proficuo confronto con le associazioni dei pendolari Biellesi (Associazione Pendolari e Trasporti Biellesi e Associazione Viaggiatori Abituali Biellesi) e si concretizzò in una proposta che prevedeva 13 coppie di treni diretti verso Torino e 12 verso Milano coprendo la fascia oraria 6 – 22, che venne presentato a febbraio 2018 a Regione Piemonte, AMP, RFI e Trenitalia.

Le vicende politiche nazionali, elezioni, cambio di maggioranza, provocarono un rallentamento nell'iter di approvazione del Contratto di Programma che conteneva il finanziamento, ciò fece slittare di più di un anno l'inizio dei lavori: aspettavamo l'elettrificazione completata nel 2020 e invece ci arriveremo a fine 2021.

In direzione ostinata e contraria...

Nel 2019 è cambiata la maggioranza in Regione, oltre che in Comune a Biella e il confronto sul futuro servizio di collegamenti ferroviari per Biella si è improvvisamente interrotto.

La Regione Piemonte a partire dal 31 dicembre 2019 (determina dirigenziale n.848) ha adottato un provvedimento di emergenza imponendo che il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario regionale sia erogato secondo le norme dell'obbligo di servizio, in attesa di rinnovare il precedente Contratto di servizio di lunga durata. Le trattative con Trenitalia, dopo quasi due anni sono ancora in corso e, da allora, la Regione rinnova di 6 mesi in 6 mesi il provvedimento di emergenza. Questo comporta un servizio ridotto su tutto il territorio regionale e particolarmente penalizzate per il territorio biellese, dove al sabato si è ridotto il servizio del 50% sia sulla Biella-Santhià che sulla Biella-Novara e la domenica del 60% sulla Biella-Santhià e del 25% sulla Biella-Novara. Alcuni esempi:

- il sabato non ci sono treni da Biella a Santhià dalle 10 del mattino alle 15 del pomeriggio e da Biella a Novara dalle 9 alle 14, cioè 5 ore di buco;
- volendo raggiungere Biella la domenica da Torino passando per Santhià, l'ultimo treno al mattino da Santhià è alle 8,48, poi non ci sono altri collegamenti fino alle 14,48, cioè 6 ore di buco;

- la domenica sera da Novara a Biella l'ultimo treno è alle 19,04, mentre da Biella a Novara alle 18,02; da Santhià a Biella l'ultimo treno è alle 19,50 e da Biella a Santhià alle 18,48.

- nei giorni feriali, verso Santhià, sono stati soppressi i treni delle 5,51 e delle 7,20, unico treno al mattino presto rimasto, utilizzato soprattutto dai pendolari, è quello delle 6,50, così che molti hanno deciso di rinunciare a partire con il treno da Biella.

L'associazione dei Pendolari Biellesi ha più volte, in questi mesi, denunciato la situazione scrivendo ai giornali e alle istituzioni, locali, regionali e nazionali, senza tuttavia ottenere alcuna risposta.

Il gruppo consigliere del PD a settembre 2020 aveva già posto il problema per mezzo di un'interrogazione alla quale l'ex-assessore Davide Zappalà aveva risposto che: "è difficile avere quello che sarebbe giusto avere, perché i finanziamenti sono distribuiti per mezzo di un algoritmo, che avvantaggia il capoluogo di Torino rispetto ai capoluoghi periferici. È fondamentale che, quando saranno terminati i lavori dell'elettrificazione della Biella – Santhià si torni ad avere il treno diretto, come era precedentemente."

CONSIDERATO CHE:

- Nel programma del Sindaco Corradino c'era un capitolo dedicato alle infrastrutture, alla viabilità e ai trasporti che si apriva con le seguenti parole "Rompere l'isolamento di Biella impegnandosi a difendere i progetti esistenti per la pedemontana e il collegamento ferroviario diretto con Milano e Torino. Per Torino il processo di realizzazione dell'elettrificazione del tratto ferroviario Biella Santhià è stato finanziato e rientra nella programmazione del prossimo futuro di Rete Ferroviaria Italiana. Sarà nostro compito vigilare affinché la burocrazia non ne rallenti la concretizzazione."
- I lavori per l'elettrificazione sono in dirittura d'arrivo, si parla di fine anno o poco più, ma del percorso di contrattazione\progettazione con la Regione per l'inserimento di un diretto orario cadenzato su tutto l'arco temporale della giornata fino ad oggi non se ne parla. Sembra non essere tra le priorità di questa Amministrazione Comunale. In questi due anni di governo della città nessuna parola o lettera (a quanto ci consta) è stata spesa per perorare la causa di un collegamento diretto cadenzato per Torino, dato che da gennaio prossimo con l'elettrificazione sarà possibile.
- È in corso la contrattazione tra Regione e Trenitalia per definire il nuovo contratto di servizio di lunga durata per il servizio di trasporto ferroviario regionale.

SI CHIEDE al Sindaco e all'Assessore di competenza:

- Cosa ha fatto in questi due anni e mezzo la giunta Corradino per "rompere l'isolamento di Biella e difendere i progetti esistenti per la pedemontana e il collegamento ferroviario diretto con Milano e Torino" come era scritto nel suo programma?
- Come si coniuga l'ambizione di "Rompere l'isolamento" con la drastica riduzione dei collegamenti ferroviari da e verso Biella negli ultimi due anni?
- Sono in corso interlocuzioni con l'Assessore regionale ai trasporti e con l'Agenzia della mobilità in vista della nuova stipula del contratto di servizio e della conclusione dei lavori di elettrificazione per ottenere un collegamento orario cadenzato, come era stato

immaginato 5 anni fa quando si intraprese il progetto dell'elettrificazione della Biella-Santhià?

- Oppure Questa giunta ritiene che l'isolamento si possa rompere con unico diretto che, stile corriera di inizio secolo scorso, parte al mattino presto e torna la sera tardi a Biella?

Si richiede risposta orale.

I Consiglieri del Partito Democratico

Marta Bruschi, Mohamed Es Saket, Manuela Mazza, Paolo Rizzo, Valeria Varnero